

MONASTERO INVISIBILE

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI



A SERVIZIO DEL PROGETTO DI FELICITÀ ETERNA DEL PADRE PER CIASCUNO

"Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo – dice il Signore – progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza" (Gen 29,11)

ott 2025

*Dio abbi pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.*

*Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.
Esultino le genti e si rallegriano,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.* *(dal Salmo 67)*

PAPA FRANCESCO CI HA PARLATO DI SPERANZA

Missionari di speranza oggi

Sono contento di fare questa catechesi all'inizio del mese di ottobre, che nella Chiesa è dedicato in modo particolare alla missione e nella festa di San Francesco d'Assisi, che è stato un grande missionario di speranza!

Noi non siamo profeti di sventura. L'essenza del suo annuncio è l'opposto della sventura: è Gesù, morto per amore e che Dio ha risuscitato al mattino di Pasqua.

Se i Vangeli si fermassero alla sepoltura di Gesù, la storia di questo profeta andrebbe ad aggiungersi alle tante biografie di personaggi eroici che hanno speso la vita per un ideale.

Ma i Vangeli non si chiudono col Venerdì Santo, vanno oltre; ed è proprio questo frammento ulteriore a trasformare le nostre vite. I discepoli di Gesù erano abbattuti in quel sabato dopo la sua crocifissione; quella pietra rotolata sulla porta del sepolcro aveva chiuso anche i tre anni entusiasmanti vissuti da loro col Maestro di Nazareth. Sembrava che tutto fosse finito, e alcuni, delusi e impauriti, stavano già lasciando Gerusalemme.

Ma Gesù risorge!

Com'è bello pensare che si è annunciatori della risurrezione di Gesù non solamente a parole, ma con i fatti e con la testimonianza della vita! Gesù vuole testimoni: persone che propagano speranza con il loro modo di accogliere, di sorridere, di amare. **Soprattutto di amare:** perché la forza della risurrezione rende i cristiani capaci di amare anche quando l'amore pare aver smarrito le sue ragioni. C'è un "di più" che abita l'esistenza cristiana, e che non si spiega semplicemente con la forza d'animo o un maggiore ottimismo. La fede, la speranza nostra non è solo un ottimismo; è qualche altra cosa, di più!

È come se i credenti fossero persone con un "pezzo di cielo" in più sopra la testa: noi siamo persone con un pezzo di cielo in più sopra la testa, accompagnati da una presenza che qualcuno non riesce nemmeno ad intuire.

Il vero cristiano è così

Così il compito dei cristiani in questo mondo è quello di aprire spazi di salvezza, come cellule di rigenerazione capaci di restituire linfa a ciò che sembrava perduto per sempre. Quando il cielo è tutto nuvoloso, è una benedizione chi sa parlare del sole.

Ecco, il vero cristiano è così: non lamentoso e arrabbiato, ma convinto, per la forza della risurrezione, che nessun male è

infinito, nessuna notte è senza termine, nessun uomo è definitivamente sbagliato, nessun odio è invincibile dall'amore.

In Cristo risorto possiamo continuare a sperare

Questi sono veri cristiani! Chi ha avuto la grazia di abbracciare la risurrezione di Gesù può ancora sperare nell'insperato. Gli uomini e le donne che hanno un "perché" vivere, resistono più degli altri nei tempi di sventura. Ma chi ha Cristo al proprio fianco **davvero non teme più nulla**.

E per questo i cristiani, i veri cristiani, non sono mai uomini facili e accomodanti. La loro mitezza non va confusa con un senso di insicurezza e di remissività. San Paolo sprona Timoteo a soffrire per il vangelo, e dice così: «Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza» (2 Tm 1,7). Caduti, si rialzano sempre.

Ecco, cari fratelli e sorelle, perché il cristiano è un missionario di speranza. Non per suo merito, ma grazie a Gesù, il chicco di grano che, caduto nella terra, è morto e ha portato molto frutto (cfr Gv 12,24).

(dalle *Catechesi sulla Speranza Cristiana*, 2017)

QUALCHE DOMANDA PER ME

Sono capace di essere annunciatore della risurrezione di Gesù non solo a parole, ma con i fatti, la testimonianza e la capacità di sorridere e amare?

Ho mai percepito di essere accompagnato nella mia quotidianità dalla presenza di Dio? Di essere capace di "non temere nulla"?

Posso essere anch'io testimone della vita cristiana, missionario di speranza, dimostrando forza, carità e prudenza?

IL CALENDARIO GIUBILARE DI SETTEMBRE APRE ALLA PREGHIERA

- 4 - 5 ottobre, **Giubileo del Mondo Missionario e dei migranti** – Padre, ti affidiamo tutti gli uomini e le donne “in movimento”: possano seminare speranza nel cuore dei giovani.
- 8 - 9 ottobre, **Giubileo della Vita Consacrata** – Signore Gesù, rendi limpida la testimonianza dei religiosi, delle suore e dei monaci, perché tutti scoprono il pezzo di cielo in più sulla testa!
- 27 ottobre – 1° novembre, **Giubileo del mondo educativo** – Spirito Santo, rendi pasquale e vocazionale l’opera di tutti gli educatori.

IN ASCOLTO DEL CARD. VAN THUAN, TESTIMONE DI SPERANZA

Durante il viaggio verso il Nord del Vietnam, per tre volte sono stato incatenato con un non cattolico, parlamentare, conosciuto come fondamentalista buddista. La vicinanza nella stessa sorte ha inciso nel suo cuore (...); siamo diventati amici.

Sulla nave ho avuto l'occasione di instaurare il dialogo con le persone più varie: ministri, parlamentari, alte autorità militari e civili, religiose

Nel campo di rieducazione sono stato eletto come economo, per servire tutti, servire il cibo, procurare l'acqua calda e portare sulle spalle il carbone per il riscaldamento durante la notte, perché gli altri mi consideravano un uomo di fiducia.

Gesù crocefisso fuori delle mura di Gerusalemme, alla partenza da Saigon mi aveva fatto capire di dovermi ingaggiare in una nuova forma di evangelizzazione, non più come vescovo di una diocesi, ma extra muros, come missionario per tutti.

Nell'oscurità della fede, nel servizio, nell'umiliazione, la luce della speranza ha cambiato la mia visione: ormai questa nave, questa prigione, era la mia più bella cattedrale.



Puoi scaricare questo sussidio ogni mese da diocesifaenza.it o dal sito www.pigifo.it oppure www.pastoralevocazionalefaenza.it o scrivi a pastoralevocazionale@diocesifaenza.it

